

SILVER ECONOMY

Anche gli over 65 chiedono infrastrutture per Genova

«GENOVA ha grandi potenzialità nel mercato delle residenze a misura di "senior", ma si deve lavorare sui collegamenti della città e su una promozione "di sistema" per tutta la Liguria, come hanno fatto in Francia e in Spagna, attirando milioni di over 65 dal Nord Europa». Lo dice Mariuccia Rossini, Ceo di Korian group Italia, un gigante del settore delle case di riposo, strutture sociosanitarie e residenze per anziani, in tutta Europa. La sua è una delle testimonianze raccolte ieri mattina nel corso del Forum sulla Silver economy, che si è aperto a palazzo Tursi.

Secondo l'assessore Giancarlo Vinacci, la strada da battere è quella dell'attirare i pensionati anche del resto d'Europa. E Genova ha le carte per diventare una «capitale internazionale dell'invecchiamento attivo per clima, gastronomia e offerta culturale». Ma la strada da fare è ancora tanta, perché la città è la più vecchia d'Italia ma non ovunque è "a misura" di anziano: viabilità, collegamenti, servizi devono essere adeguati. Certo, il settore dell'economia "silver", dedicata agli anziani ancora in buona salute, fa gola e promette una forte espansione. Oggi in Europa la popolazione over65 rappresenta il 19,2% di quella totale, e il 48,8% di questa fetta viaggia abitualmente. Nel 2080 la percentuale degli ultra 65/enni nei paesi Ue supererà il 29%, di cui un 12% di over80. Sono alcuni dei dati, forniti dall'associazione Federanziani, emersi nella prima delle due giornate del convegno dedicato al tema dell'active ageing e dell'impatto economico che i cambiamenti demografici possono avere sulla società. Il volume d'affari della Silver Economy già oggi si aggira sui 7 trilioni di dollari all'anno a livello mondiale. E il 48% degli over 65 abita da solo, in case spesso troppo grandi e mal collegate.

E. ROS.